

> ECONOMIA

Banca Valsabbina, l'utile batte un altro record a 56,5 milioni

È il migliore risultato di sempre per la sesta volta consecutiva. Ai soci 0,85 euro per azione

Credito

BRESCIA. Le previsioni di inizio autunno non sono state smentite, anzi. Il 2024 andrà agli annuali come è un anno da incoronare per Banca Valsabbina: l'utile netto è di 56,5 milioni, in crescita del 13% rispetto all'esercizio precedente e «per la sesta volta consecutiva - rimarca una nota dell'istituto di credito bresciano - il più alto nella storia della banca».

La redditività in termini di Roe è al 14%. Il Margine di intermediazione è pari a 264,1 milioni (+8,6%), con margine d'interesse a 154,7 milioni (+1%) e commissioni nette a 53 milioni, in aumento di 500mila euro «al netto di poste straordinarie per 8 milioni relative al 2023». I costi operativi sono saliti dell'8% a 145 milioni in seguito al rinnovo del contratto nazionale e a maggiori investimenti, per un rapporto cost/income che si conferma al 55%. «I volumi e gli asset gestiti sono in continua crescita ed i risultati in ulteriore miglioramento, a conferma dell'ottimo posizionamento strategico della banca nel territorio in cui operiamo e nel quale vogliamo continuare a creare e distribuire valore», ha commentato il presidente Renato Barbieri, con al suo fianco il direttore generale Marco Bonetti.

La cedola. Il Consiglio di amministrazione di Banca Valsabbina proporrà all'assemblea dei soci la distribuzione di 0,85 euro per azione, «tra dividendo in contanti e assegnazione gratuita di azioni, con una redditività in crescita del

6% rispetto a quanto erogato, in via ordinaria e straordinaria, lo scorso anno», pari a 0,80 euro per azione. Nel dettaglio, il dividendo in denaro sarà di 0,55 euro per azione (0,45 in maggio e 0,1 in novembre). Sarà inoltre assegnata un'azione ogni 75 possedute in maggio e un'altra in novembre. La distribuzione complessiva vale circa 30 milioni.

«La Banca genera stabilmente redditività ed i principali indici confermano solidità ed adeguatezza, consentendo di proporre ulteriori riconoscimenti ai soci, dopo le distribuzioni (anche straordinarie) dello scorso anno - continua Barbieri -. Con le nuove aperture, i progetti e gli investimenti in corso, sostenuti dalla nostra capacità di autofinanziamento, intendiamo proseguire in un percorso di crescita virtuosa, integrando il modello di offerta con servizi e soluzioni sempre più complementari».

I numeri. La Raccolta diretta a fine 2024 si è attestata ad 5,77 miliardi, in crescita del 10,3% rispetto al 2023, in considerazione del continuo aumento dei time deposit e comprendendo il conto «online». Quella Indiretta è pari ad 3,5 miliardi, in aumento del 12,2% (+381 milioni), anche grazie al contributo, per 2,24 miliardi, del «risparmio gestito», rappresentato da fondi comuni e polizze. La Raccolta complessiva, tenuto conto delle positive dinamiche espresse, ammonta a 9,27 miliardi, in crescita dell'11%.

Alla fine dello scorso anno, invece, gli Impieghi a clientela risultano in lieve crescita (+0,8%) e sono pari a 3,81 miliardi. Sono stati erogati 4.000



Al vertice. Renato Barbieri e Marco Bonetti



A Brescia. La sede di banca Valsabbina

I CONTI DI VALSABBINA

AGGREGATI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2024					
		DIC. 2024	DIC. 2023	Variazione %	
■ ATTIVO	Totale attivo	8.053.850	7.029.832	14,6%	
	■ RACCOLTA	Raccolta diretta	5.771.752	5.234.493	10,3%
		Raccolta indiretta	3.506.572	3.126.088	12,2%
		di cui gestita	2.246.918	2.033.808	10,5%
	Raccolta complessiva	9.278.324	8.360.581	11,0%	
■ IMPIEGHI	Impieghi alla clientela	3.810.400	3.778.500	0,8%	
	di cui in bonis	3.724.880	3.684.045	1,1%	
	di cui deteriorati	85.520	94.455	-9,5%	
■ MASSE IN GESTIONE	Masses amministrare (Raccolta+Impieghi)	13.088.724	12.139.081	7,8%	

RISULTATI ED INDICI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2024				
		DIC. 2024	DIC. 2023	Variazione %
■ CONTO ECONOMICO	Margine d'interesse	154.730	153.157	1,0%
	Commissioni nette	52.989	*60.496	-12,4%
	Margine di intermediazione	264.084	243.170	8,6%
	Rettifiche nette per rischio credito su A.F.	-32.920	-35.019	-6,0%
	Risultato netto della gestione finanziaria	230.708	207.994	10,9%
	Costi operativi	-145.143	-133.993	8,3%
	Utile ante imposte	81.708	72.031	13,4%
	Imposte dell'esercizio	-25.159	-21.960	14,6%
	Utile netto	56.549	50.071	12,9%

Fonte: Banca Valsabbina - Dati in migliaia di euro - * Comprensivo di commissioni attive straordinarie e non ripetibili per € 8 mln infogdb

finanziamenti per un totale di 537 milioni, di cui 240 milioni (45%) rappresentati da mutui ad imprese assistiti da garanzie statali e 145 milioni concessi alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione. Sempre a sostegno della clientela privata si evidenziano oltre 54 milioni di prestiti personali «digitali», erogati principalmente attraverso la fintech controllata «Prestiamoci».

«Chiudiamo un altro anno con soddisfazione per le performance ed i risultati conse-

gnati, che confermano la scelta del nostro istituto di continuare a proporsi come un intermediario a vocazione territoriale, fedele alla sua tradizione di banca popolare autonoma, in grado di creare stabilmente valore per gli stakeholder - ha concluso il presidente Barbieri -. Vogliamo continuare a trarre obiettivi sfidanti, valorizzando al meglio la nostra dinamicità, nonché la relazione privilegiata con il cliente che ci deve sempre contraddirsi».

Al fine di sostenere tali iniziative di business ed investimenti, Banca Valsabbina ha rafforzato il proprio organico (899 dipendenti). Considerando anche le Società controllate «Prestiamoci» ed «Integre Sim», ormai definitivamente integrate, l'organico complessivo del nostro gruppo si attesta, a fine anno, a circa 950 risorse. Tenuto conto dell'intero perimetro di gruppo, il totale dell'Attivo è pari ad 8,08 miliardi, con CET 1 Ratio al 14,3% e Tier Total Ratio al 16,9%. // E. BIS.

FG2 Capital entra con il 10% in Premier Consulting

Finanza

BRESCIA. Premier Consulting, società di consulenza specializzata in finanza agevolata, annuncia l'ingresso di FG2 Capital tra i propri soci attraverso un nuovo aumento di capitale. FG2 Capital, piattaforma di servizi finanziari che organizza club deal di growth capital con family office italiani, ha acquisito una partecipazione iniziale di circa il 10%, con la possibilità di incrementare la propria quota nei prossimi mesi.

L'ingresso di FG2 Capital, evidenzia una nota, è un passo importante per il percorso di crescita della bresciana Premier Consulting. «Grazie a questo nuovo partner strategico, sarà possibile accelerare lo sviluppo e rafforzare i servizi offerti alle imprese», riportano dalla sede di via Gabriele Rosa. Premier Consulting affianca le imprese nella ricerca di finanziamenti per investimenti produttivi, attraverso bandi pubblici regionali, nazionali ed europei, agevolazioni fiscali e finanziamenti bancari garantiti da Sace o Mediocredito Centrale. Grazie alle nuove risorse raccolte, Premier Consulting punta a espandere la propria rete distributiva su tutto il territorio nazionale e a realizzare acquisizioni di piccole società di consulenza, per accelerare la crescita dimensionale. //

Il progetto «Stem in Genere» Intred rinnova il suo sostegno

Intred annuncia il rinnovo del proprio sostegno al progetto «Stem in Genere». Lanciato dalla commissione Genere dell'Università degli studi di Brescia, questo programma mira a contrastare gli stereotipi di genere nelle discipline STEM e a promuovere l'inclusività in questi settori. Intred sostiene l'iniziativa sin dal 2022. Il supporto offerto da Intred sarà particolarmente visibile durante l'evento Math4Fun, organizzato in occasione della Giornata internazionale della Matematica, che si terrà sabato 15 marzo al Mo.Ca.

A2A, nuova energia da fotovoltaico con ContourGlobal

L'accordo

MILANO. A2A e ContourGlobal hanno firmato un Power purchase agreement (Ppa) di durata decennale, che consentirà al gruppo italiano di mettere a disposizione dei propri clienti nuova energia da fonti rinnovabili. Alla base dell'accordo anche un programma di efficientamento degli impianti solari della azienda multinazionale in Italia, che consentirà un incremento della produzione annua di oltre il 43% senza ulteriore utilizzo di suolo. Il Ppa ri-

guarda il 75% della capacità aggiuntiva derivante da attività di repowering per un quantitativo pari a 22GW/h anno accompagnato da Garanzie di Origine: strutturato in diverse fasi, le prime consegne sono previste tra maggio 2025 e giugno 2026, in linea con il completamento degli interventi di potenziamento degli asset. Il deal è parte di una partnership più ampia che prevede l'acquisto da parte di A2A dell'energia generata da un parco solare di ContourGlobal costituito da 19 impianti, per un totale di 85 GWh/ anno.

«In un momento in cui il



Gli impianti. Cresce la produzione

mercato dell'energia si caratterizza per dinamiche incerte, accordi come quello con ContourGlobal possono contribuire a una stabilizzazione del costo delle commodities e al percorso di sviluppo delle rinnovabili - commenta Lorenzo Spadoni, direttore Business unit Generazione e Trading di A2A -. Questo Ppa è una nuova tappa del percorso di partnership intrapreso dal gruppo per rendere disponibili ai propri clienti soluzioni che possono favorire il processo di decarbonizzazione del Paese».

Per A2A, secondo operatore nazionale per capacità installata ed energia elettrica distribuita, l'accordo si pone in linea con il Piano Strategico al 2035 che destina 22 miliardi di euro allo sviluppo di progetti che contribuiscono alla transizione ecologica del Paese, ad aumentare la disponibilità di energia rinnovabile e ridurre la dipendenza dalle fonti estere.

ContourGlobal opera in Italia con 71 impianti fotovoltaici distribuiti in 14 regioni, con un piano ambizioso di aggiornamento tecnologico. Circa la metà di questi impianti (35) è oggetto di un progetto di re-vamping e repowering in stato

avanzato, che aggiungerà 18 MWp per una capacità installata totale di 113 MWp a fine dei lavori. Questo aggiornamento consentirà di generare approx. 170 GWh/anno di energia pulita dal 2026, rafforzando la posizione dell'azienda come Produttore Indipendente di Elettricità rinnovabile nel mercato nazionale. Un ulteriore elemento distintivo è il recupero dei materiali dai moduli fotovoltaici dismessi, con un tasso di riciclo del 97% per componenti come rame, argento, alluminio, vetro e silicio cristallino. Le vecchie strutture in acciaio e gli inverter aggiornati sono anch'essi soggetti a processi di riutilizzo, sottolineando l'importanza dell'economia circolare. //

ContourGlobal opera in Italia con 71 impianti fotovoltaici distribuiti in 14 regioni, con un piano ambizioso di aggiornamento tecnologico. Circa la metà di questi impianti (35) è oggetto di un progetto di re-vamping e repowering in stato